

Bando di concorso – borsa di studio per giovani ricercatori e scrittori italiani all'Università di Heidelberg

Per il semestre invernale 2022/23, la *Fondazione Heimann* invita per la prima volta a presentare domande per una borsa di studio e di residenza destinata a giovani ricercatori italiani che aspirano a scrivere una tesi o conseguire un dottorato in lettere o scrittura creativa e che, a tale proposito, desiderano trascorrere una permanenza presso l'Università di Heidelberg, la più antica università della Germania. La *Fondazione Heimann per la comprensione internazionale italo-tedesca*, fondata nel 2015, è situata a Wiesloch, un piccolo comune vicino a Heidelberg. La borsa di studio è offerta in stretto collegamento con il Dipartimento di Romanistica dell'Università di Heidelberg, che ha sede nel centro storico di Heidelberg. Oltre al comune interesse nei confronti della letteratura e della linguistica italiana, il dipartimento in questione si distingue per la sua notevole attenzione culturale-scientifica alle domande di contatto culturale, mediatico e linguistico.

La borsa di studio è destinata a studenti italiani con una residenza permanente in Italia che, nel contesto della redazione della loro tesi di laurea o di dottorato, desiderano recarsi in Germania al fine di acquisire esperienze internazionali e attraversare una crescita sia professionale che personale. La borsa di studio offre loro la possibilità di conseguire il titolo di studio a cui aspirano presso la loro università italiana in stretta collaborazione con il Dipartimento di Letteratura Italiana e Studi Culturali del Prof. Daniel Winkler. Sia Heidelberg che Wiesloch offrono numerose opportunità di cooperazione interdisciplinare e interculturale. Sarà richiesto al/alla borsista di partecipare attivamente a iniziative scientifiche e culturali italofile, mentre il/la borsista sarà sostenuto/a a sua volta nell'organizzazione di propri eventi dal dipartimento del Prof. Winkler e dalla *Fondazione Heimann*.

La borsa di studio:

- Viene assegnata una sola borsa di studio e di residenza all'anno per il semestre invernale (da ottobre a marzo 2023, minimo quattro e massimo sei mesi). La permanenza continuativa in loco è obbligatoria.
- Importo della borsa di studio: 600 EURO al mese più alloggio gratuito nella pensione di Wiesloch: appartamento di 86 m² completamente attrezzato (soggiorno, angolo cottura, camera da letto, bagno e balcone, internet veloce, bicicletta, comprese le utenze per elettricità, riscaldamento, acqua).
- Rimborso delle spese di viaggio fino a un massimo di 500 EURO (preferibilmente in treno, voli soltanto previo accordo). A ciò si aggiunge un biglietto mensile per i trasporti pubblici locali nella regione Reno-Neckar per la durata del soggiorno. Tempo di percorrenza da Wiesloch all'Università di Heidelberg: in treno e bicicletta circa 30 minuti, in autobus e tram circa 60 minuti.
- La selezione del/della borsista viene effettuata dalla *Fondazione Heimann* in collaborazione con il Dipartimento di Romanistica dell'Università di Heidelberg (Prof. Dr. Daniel Winkler, Dr. Cora Rok). La decisione è definitiva e inappellabile. Si informeranno i candidati della decisione via e-mail entro il 31 agosto 2022.

Il/la borsista:

- Comprovato studio in lettere o in studi letterari presso un'università italiana.
- Al momento della presentazione della domanda deve risiedere in Italia.
- Non è necessaria la conoscenza della lingua tedesca.

Domanda in italiano, inglese o tedesco con i seguenti documenti:

- Lettera di motivazione che spieghi i motivi della domanda e l'argomento della propria tesi.
- Curriculum vitae e recapito (anno di nascita, indirizzo, e-mail, numero di telefono).
- Durata del soggiorno prevista da ottobre 2022 a marzo 2023.

Si prega di inviare i documenti di candidatura in formato PDF via e-mail ad Archim e Gerda Heimann (info@heimann-stiftung.de) entro e non oltre il 1° agosto 2022. Saremo lieti di ricevere la vostra candidatura!

Foto di Wiesloch (crediti fotografici: *Fondazione Heimann*)



Foto del Dipartimento di Romanistica (crediti fotografici: Eva Végh risp. Università di Heidelberg)



